

L'economia dell'incontro

Una vera e propria vetrina per un'impresa ma anche un'esperienza formativa e informativa per i suoi visitatori. Ogni fiera è storia, identità ed evoluzione ma anche specchio che riflette il settore

di **NICOLÒ DE ROSSI**

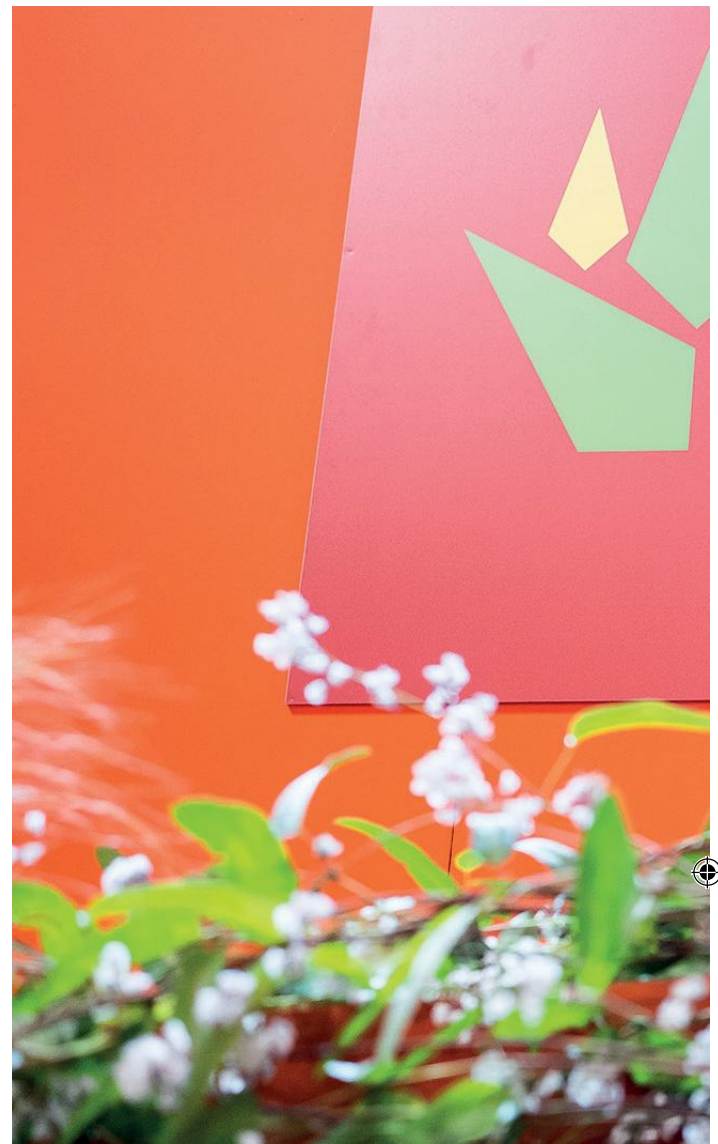
Fin dalle loro prime apparizioni, **le fiere e le esposizioni industriali e di settore sono state una costante dello sviluppo economico**, massima espressione del mercato come incontro di domanda e di offerta – o meglio, di domande e offerte –. Perché concentrare in un solo luogo il meglio del settore, ha sempre dato i suoi buoni frutti. Da una parte ravvivare l'economia, dall'altra promuovere l'innovazione tecnica e tecnologica. I più nostalgici ricorderanno pure l'antenna dell'attuale *Europa League* calcistica, la *Coppa delle Fiore*, competizione per club tra città fieristiche, tenutasi tra il 1955 e il 1971. Sì, perfino l'industria calcistica strizzava l'occhio al mercato fieristico – oggi diremmo, per fare una collaborazione –. **E importanti lo sono anche oggi, le fiere, nel settore del verde** come in tanti altri. Forti di numeri in costante crescita, sono questi incontri, solitamente annuali, a essere la vera vetrina di una impresa. Ci si aspetta lì, per un consolidato appuntamento fisso, e ci si presenta con il proprio meglio, cercando di trasmettere la propria autenticità. **L'ottima organizzazione di questi convegni e un programma sempre ricco di eventi e novità attirano clienti finali e addetti ai lavori.** Ed è così che la magia si compie: ispirazione e nuove suggestioni; incontri e scambio di

idee; nuovi clienti e fidelizzazioni; vendite e collaborazioni; esercizio di *team building*. **Tradotto in termini pratici, beneficio per l'economia del comparto e per le singole imprese, per non parlare dell'avventore, che tornerà a casa contento e soddisfatto.**

Ma quali sono le principali fiere internazionali del settore del verde e come si sono sviluppate nel tempo? Chi le organizza? **Quali sono le buone pratiche e i valori che vogliono trasmettere?**

IEG E MYPLANT & GARDEN

Per questa rassegna sulle fiere del verde abbiamo scelto di cominciare da chi le organizza e le ospita. Tra gli attori nazionali e internazionali più importanti vogliamo



Le porte della Fiera EIMA International.





citare **IEG (Italian Exhibition Group)**, gruppo leader in Italia, con le strutture di Rimini e Vicenza, che da oltre 70 anni opera in Italia e nel mondo. Fra i settori di interesse spicca quello del *Green & Technology*, con eventi come la milanese Myplant & Garden. **L'attenzione di IEG verso il settore del verde e la sostenibilità ambientale** non si esaurisce con le specifiche fiere di settore, ma va oltre. Il quartiere fieristico di Rimini – e in parte quello di Vicenza, oggi alla vigilia di un profondo restyling – è progettato e gestito all'insegna del basso impatto ambientale, con soluzioni che riguardano l'impiego e la produzione di energia pulita (i due complessi hanno pannelli

fotovoltaici per una potenza installata di 7.525 kWp), la mobilità sostenibile, e un gran numero di buone pratiche green oriented, che perseguono gli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ben 655 espositori, 23mila presenze e 45mila m² di esposizione; sono questi i numeri della passata edizione 2023 di **Myplant & Garden** (Fiera Milano – Rho). Numeri che risultano ancora più impressionanti se pensiamo che, dalla sua prima edizione, otto anni fa, la superficie espositiva è raddoppiata, idem per le aziende espositrici (di queste, 21% estere), mentre è quasi triplicato il numero dei visitatori.

LE FIERE IN NUMERI

- **Myplant & Garden (2023)**: 655 espositori, 23mila visitatori.
- **Flormart (2023)**: 200 espositori, 4mila visitatori professionali.
- **EIMA International (2022)**: 1500 espositori, 330mila visitatori.
- **Ambiente (2023)**: 3700 espositori, 110mila visitatori;
- **Christmasworld (2023)**: 610 espositori, 35mila visitatori.
- **Spoga+gafa (2023)**: 1800 espositori, 30mila visitatori.
- **IPM Essen (2023)**: 1300 espositori, 40mila visitatori.

Qui i professionisti del verde, dal vivaismo al paesaggio, dalla floricoltura ai macchinari, trovano un terreno fertile per sviluppare affari e relazioni, individuare le nuove tendenze del mercato e confrontarsi con competitor internazionali. “Lavorare in trasparenza e con passione - racconta Valeria Randazzo a greenup, da sempre

exhibition manager di Myplant - ci ha permesso di dar vita a una fiera nata per ridare al comparto un riferimento in grado di spingerne la crescita”.

FLORMART - THE GREEN ITALY ED EIMA

Giunge ormai alla 73° edizione **Flormart - The Green Italy** (Padova), appuntamento dedicato al florovivaismo e al *landscape design*, e presente dal 1971. Partendo dal solo comparto florovivaistico, negli anni Flormart è cresciuto abbracciando il settore green nel senso più ampio del termine. Dall'architettura del paesaggio all'ingegneria ambientale, dalle *green city* all'arredo urbano, dalle nuove professioni del verde alla digitalizzazione. A partire dalla scorsa edizione viene organizzata da Fiere di Parma, player che punta sulla valorizzazione del *made in Italy* nel mondo. **L'evento vuole essere la piattaforma di condivisione delle conoscenze fra operatori del settore e punto d'incontro fra i diversi soggetti della filiera.** Questi i numeri della passata edizione: 200 espositori specializzati, 4mila visitatori pro-

CONCENTRARE IN UN SOLO LUOGO IL MEGLIO DEL SETTORE, HA SEMPRE DATO I SUOI BUONI FRUTTI. DA UNA PARTE RAVVIVARE L'ECONOMIA, DALL'ALTRA PROMUOVERE L'INNOVAZIONE TECNICA E TECNOLOGICA

fessionali, 150 top buyers internazionali, 60 giornalisti accreditati. Il tutto in un'area espositiva di 20mila m². *L'Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio - EIMA International* - è la rassegna a cadenza biennale promossa dal 1969 da FederUnacoma (Federazione Nazionale Costruttori Macchine per l'Agricoltura) che si tiene a Bologna. Da subito organizzata in settori merceologici, EIMA introduce solo dal 1977 il tredicesimo settore, dedicato ai mezzi meccanici destinati al giardinaggio, a testimonianza di un tipo di meccanizzazione dall'importanza economica in forte crescita. **A partire dal 2012, per le successive 6 edizioni, il settore relativo al verde è quello di EIMA Green** (gli altri settori tematici sono EIMA Componenti, Energy, Idrotech, Digital). I numeri di EIMA International sono in crescita:

superato il calo dell'edizione 2020 - posticipata al 2021 per la pandemia - si sta tornando verso i dati pre-covid. Nel 2022, gli espositori dell'intero evento EIMA sono stati 1500 (di cui più di 200 appartenenti al settore EIMA Green), mentre i visitatori sono stati ben 330mila tra operatori professionali e hobbisti.

RESPIRO INTERNAZIONALE

Lo spirito della fiera è anche l'assenza di confini, il suo respiro internazionale. E così, in meno che non si dica, **ci spostiamo in Germania, una delle nazioni trainanti del settore, nonché sede di importanti fiere internazionali.** Una fiera, intesa come grande raduno organizzato di commercianti di diverse regioni che si ripete regolarmente, esiste a Francoforte da almeno 800 anni. Non stupisce, quindi, che proprio

Per il cinquantenario, Spoga gafa sceglie il tema 'giardino responsabile'.

